

Supervisor alla redazione:

Prof.ssa Boem D.
Prof.ssa Ceccarini G.

Direttore:

Giorgia Pusceddu

DI SEGUITO, I PROTAGONISTI DI QUESTA EDIZIONE:

Professori:

Giuseppina Ceccarini
Iaria Jacoponi
Patrizia Bonifazi
Roberta Angeletti
Massimo Pierozzi

Redazione:

Giorgia Esposito

Giornalisti:

Federica Gagni
Flavia Corradini
Francesco Castignani
Gianguido Rossi
Giorgia Pusceddu
Giulia Benedetti
Giulia Di Capua
Giulia Dinelli
Iacchetta Anna
Irene Campitello
Leonardo Ricci
Martina Marcocci
Stefan Valentin Onu
Virginia Cesarini

PRIMO PIANO:

Professione Preside

(pag. 1 e pag. 2)

Senza droghe il divertimento è assicurato

(pag. 1 e pag. 2)

Dalla parte dello scrittore

(pag. 1 e pag. 2)

Insieme contro la violenza sulle donne.

(pag. 3)

Nella prossima uscita:

College ed Università di Oxford nel Regno Unito, perché quotati tra i migliori al mondo.

È sorprendente come il numero delle notizie che accadono nel mondo ogni giorno siano bastanti a riempire esattamente il giornale.

Jerry Seinfeld



DALLA PARTE DELLO SCRITTORE

I libri! Un argomento sempre attuale per gli studenti, ma sappiamo come la pensa uno scrittore? L'intervista di Giorgia Pusceddu a Simon Fairfax, uno dei più noti scrittori inglesi del momento, nella sua casa a Cirencester nel Regno Unito

Buonasera Sig. Fairfax, lei è uno scrittore molto conosciuto in Inghilterra, che genere e per che fascia di età scrive?

Quando ho iniziato a scrivere, all'inizio ho pensato che i miei libri sarebbero stati apprezzati principalmente dagli uomini di una fascia d'età dai diciassette in su. Tuttavia il tempo ha dimostrato che non era così. Per esempio mia madre (che ha poco più di 80 anni) ha una vicina di casa non sposata di 87 anni; questa signora ha iniziato a leggere il libro e lo ha letto nel giro di pochi giorni. Quando ha finito, ha detto a mia madre che le era piaciuto molto, che forse non aveva capito alcuni dei dettagli tecnici, ma che aveva adorato le scene romantiche. Allo stesso modo, donne di ogni età hanno affermato di godere della lettura dei miei libri



nonostante abbiano qualcosa che, direi, rimanda a temi apparentemente maschili. Per me ciò è meraviglioso perché scrivo principalmente per intrattenere e dare ai miei lettori la possibilità di immedesimarsi per qualche ora nel mondo e nei personaggi che ho creato. *Come ha scoperto questa sua passione per la scrittura?*

Da quando ho compiuto 40 anni ho sentito che mi sarebbe piaciuto scrivere e

sono stato sostenuto a farlo da mia moglie che mi ha sempre dato un grande incoraggiamento. Così, quando siamo tornati dall'Italia nel 2006, sono giunto in Inghilterra senza un lavoro e in quel momento, tra l'inizio di un altro e il ritorno nel Regno Unito, ho deciso di scrivere un thriller che collegasse i due mondi che conoscevo bene: l'Inghilterra e l'Italia!

Mi ci sono voluti circa due

anni per scrivere il primo libro, ma il secondo solo un anno più o meno (compresa tutta la ricerca) e il terzo ancora meno. Ho scoperto che mi piace sempre di più questo lavoro. Ora sono al mio quarto libro ambientato nel 1999/2000 a Londra e a Mosca. *Lei pensa che sia importante la lingua con la quale si scrive un libro?*

Sì, moltissimo. La credibilità dei personaggi e il modo in cui essi parlano da un punto di vista idiomático e il dialogo realistico del mondo in cui vivono dà credito a loro e alla mia scrittura. Inoltre, siccome ero abituato al mondo del commercio e comprendevo tutte le sue espressioni idiomatiche e il linguaggio tecnico, era più facile scrivere un libro intorno a questo argomento. Allo stesso modo nelle scene ambientate in Italia, i miei [...] *segue a pagina 2*

SENZA DROGHE IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO!

Danni gravi alla salute per un momento di finta felicità: di Leonardo Ricci e Federica Gagni IIID



L'uso di sostanze stupefacenti è uno dei problemi più gravi che affligge il mondo di oggi. Per questo in molti ci chiediamo: "Perché assumere queste sostanze e stravolgere completamente la propria vita?" Per dare una spiegazione possiamo farvi capire chi generalmente fa uso di

droga. Spesso la adoperano ragazzi che vogliono omologarsi al proprio gruppo di amici (che probabilmente ne fa già uso), o dimostrarsi più grandi e più potenti. In realtà non è detto che sia così. L'uso di droga, nasconde nella maggior parte dei casi condizioni familiari problematiche. Parlare di droga vuol dire fare riferimento a tutte quelle sostanze (sia naturali che sintetiche, illegali nella maggior parte dei Paesi), che causano danni all'organismo e al cer- [...] *segue a pagina 2*

PROFESSIONE PRESIDE!

Qualche domanda alla nostra Dirigente per capire la complessità del nostro Istituto!

Buon giorno professoressa Boem, è chiaro che il ruolo della Preside è completamente diverso da quello dei professori, tuttavia, Lei prima di diventare preside era una professoressa.

Ora che ha questo ruolo, è così che se lo immaginava?

Prima di diventare preside oltre che insegnante sono stata anche vicaria (vicepreside) per ben sette anni. Questo mi ha consentito di conoscere in parte il ruolo e ha contribuito alla mia preparazione. L'esperienza è stata sicuramente importante, ma la responsabilità diretta di un Istituto è

qualcosa di profondamente diverso; richiede impegno e molte ore di lavoro. Anche perché negli ultimi anni la scuola è cambiata innovandosi e il nostro è un istituto particolarmente grande; la comunità dell'IC "Ettore Sacconi" conta ben più di 1300 alunni e più di 200 tra docenti e personale ATA.

È un incarico sicuramente pieno di responsabilità, dove il rapporto diretto non è più con gli alunni e i genitori, ma con i professori.

Che differenze ci sono?

La responsabilità [...] *segue a pagina 2*

DALLA PARTE DELLO SCRITTORE

dalla prima pagina

[...] personaggi italiani si rivolgono al mio protagonista usando la lingua inglese ed è stato davvero utile sapere come i nostri amici italiani parlavano la nostra lingua quando provavano ad esprimersi in inglese. Ciò ha anche dato credibilità e veridicità alle scene. *Parlando mi sono resa conto che lei conosce un po' anche l'italiano e lo definisce una lingua sofisticata e complicata. Un'espressione inglese se tradotta in italiano, non sempre ha lo stesso valore lessicale.*

Grazie per aver detto che parlo un pò l'italiano, mia moglie potrebbe non essere d'accordo con questa affermazione e potrebbe dire che lo parlo in una strana forma: "Il Glennese"!

A parte gli scherzi sì, in qualche modo sono d'accordo con la tua affermazione, ma non sempre. Un esempio è il motto «I parenti, come i pesci, dovrebbero essere buttati via dopo tre giorni». So che c'è un'espressione quasi identica in italiano. Tuttavia, un altro esempio che non si traduce perfettamente è «Flying by the seat of your pants». In italiano questa espressione significa guidare senza saper guidare. Ciò ha perfettamente senso in entrambe le lingue, ma non avrebbe alcun senso se si facesse una traduzione letterale. In conclusione, un'espressione inglese ha un proprio significato, ma spesso non può essere tradotta letteralmente. *Ha mai pensato di*



tradurre i suoi libri anche in altre lingue, come per esempio l'italiano?

Sì, ci ho pensato spesso. Molti dei miei amici italiani mi hanno chiesto di farlo e sarebbe bello condividere il mio lavoro con loro. Tuttavia, ho esaminato i costi e sono francamente proibitivi (migliaia di sterline) e non converrebbe più economicamente, il che è un gran peccato. Inoltre quando ho visitato la biblioteca di Tarquinia, ho parlato con il bibliotecario e lui era molto interessato a ricevere una copia di ciascuno dei miei libri per la biblioteca. Così gliene ho lasciati tre. Quando sono tornato alcune settimane dopo, due erano in prestito. Quindi qualcuno a Tarquinia sta leggendo i miei libri in inglese!!!

Grazie per avermi intervistato e ti auguro un grande successo con il Corriere degli studenti.

Giorgia Puseddu III D

SENZA DROGHE IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO

dalla prima pagina



[...] vello. E quindi perché assumerle quando già si sa cosa ciò potrebbe comportare? Nessun essere vivente che ne fa uso se ne rende conto, poiché esse vanno ad alterare il sistema nervoso e creano un momentaneo stato di piacere e benessere che spinge ad usarle sempre più frequentemente e in quantità maggiori. Ma da chi si può comperare la droga? E' lo spacciatore che cerca in continuazione clienti di tutte le età, per ricavarne soldi da quello sporco lavoro. Infatti il mercato delle sostanze stupefacenti consente grossi guadagni. Come si fa ad uscire da

questa schiavitù? Per liberarsi dalla dipendenza e aiutare i drogati, sono state create delle comunità di recupero e gli ambulatori SERT (servizi per la tossicodipendenza) che portano chi si droga sulla via della guarigione. La condizione giovanile di chi fa uso di droghe può essere superata con valori come l'amicizia, l'aiuto reciproco e il credere in se stessi! Anche se sicuramente il ruolo più importante lo hanno i genitori, che devono supportare i figli nelle scelte e dare il buon esempio sempre, soprattutto nell'adolescenza, un periodo di crescita non solo fisica, ma anche psicologica.



PROFESSIONE PRESIDE

dalla prima pagina

[...] dirigenziale implica molteplici relazioni interne ed esterne, con enti, associazioni, altre istituzioni, e sicuramente con i professori che contribuiscono con me a determinare le scelte educative.

Questo richiede una serie di incontri e confronti non sempre facili, anche perché il docente ha come punti di riferimento la classe o alcune classi, mentre il dirigente deve avere una visione complessiva della scuola. Con i genitori il rapporto resta, anche se non riguarda più un piccolo gruppo, ma l'insieme dei genitori ed i diversi problemi che possono nascere nel contesto scolastico: dalla valutazione alla mensa scolastica o come è successo negli ultimi mesi dai trasferimenti forzosi ai lavori di messa in sicurezza.

Voglio aggiungere però che, per quanto questo lavoro mi appassioni molto, mi manca il rapporto diretto con gli alunni: leggere per loro e con loro, far scoprire i grandi della letteratura, puntualizzare e insistere sulle regole dell'ortografia e della

grammatica, richiamarli alla disciplina, ma soprattutto ascoltare le loro idee e posizioni.

È palese che la scuola degli ultimi anni abbia subito molti cambiamenti.

Come immagina Lei la scuola del futuro? E se dipendesse da Lei, quali cambiamenti apporterebbe?

Sicuramente la scuola è molto cambiata, offre grandi possibilità didattiche e occasioni nuove di crescita per gli alunni e studenti, ma spesso ciò che viene ideato e progettato non si può realizzare per mancanza di spazi e ambienti adeguati.

La scuola che vorrei? Un grande edificio con laboratori di scienza, lingue, musica, grandi palestre, una grande biblioteca, spazi per la didattica innovativa dove si possono ideare e realizzare giornalini, concerti, esperimenti e attività teatrali... Una scuola che accoglie una comunità educante orgogliosa di insegnare e una comunità di giovani orgogliosi di farne parte.

Giorgia Puseddu III D

SETTIMANA CORTA SÌ, SETTIMANA CORTA NO!

Flavia Corradini affronta il ricorrente tema della settimana corta in un'analisi dei pro e dei contro!



Stop alla settimana lunga a scuola? Sabato sì o sabato no? Circola la voce che il prossimo anno scolastico la nostra scuola potrebbe avere la settimana corta e il sabato libero. Si tratta di una questione molto complicata: vediamo di analizzare i pro e i contro. Poter avere un giorno libero è sicuramente importante per coltivare le relazioni familiari e sociali, ma non averlo significa poter diluire in modo migliore gli impegni scolastici per arrivare preparati ai compiti e alle interrogazioni. Inoltre il sabato mattina potrebbero riposare di più sia gli studenti che i professori, invece di svegliarsi presto e prepararsi affannosamente. La settimana scolastica si potrebbe accorciare a cinque giorni favorendo gli allievi e gli insegnanti con un weekend più

con un weekend più lungo. Certamente non è comodo per chi lavora avere a casa i figli da soli, ma un *time out* servirebbe a ricaricare tutti. La nuova organizzazione oraria allungherebbe le singole giornate di un'ora con il rischio di renderle più faticose e pesanti. Inoltre la quantità di compiti giornalieri aumenterebbe poiché dovrebbe essere distribuita su cinque giorni invece che sei. Però la settimana corta potrebbe trasformare in positivo l'approccio dell'insegnante nei confronti della classe e dei suoi alunni: una didattica collaborativa, laboratoriale e digitale al posto della solita lezione un po' noiosetta. Speriamo che una decisione di tale importanza sia presa con grande responsabilità e coscienza per il bene di tutti.

Flavia Corradini IIG

... questa volta tocca alla sez A

CRESCENDO TRA LE PAGINE aCOLORI

di Virginia Cesarini, Giulia Dinelli, Francesco Castignani, Stefan Valentin Onu, classe I A

Eccoci di nuovo tra le "PAGINE aCOLORI", una manifestazione nata a Tarquinia 13 anni fa, ancor prima che noi nascessimo! Questo evento è rivolto sia ai piccoli che ai grandi e riguarda la letteratura e le illustrazioni dei libri per bambini e ragazzi. Ogni anno PAGINE aCOLORI apre le porte della Sala "Ex capitolare degli Agostiniani di San Marco", dove si svolge una mostra di illustrazioni originali tratte da libri illustrati, di volta in volta ispirati a temi specifici. Nell'edizione di questo anno anche il tema è stato il buio: le emozioni che questo suscita, il mistero e il fascino della notte, la dimensione del sogno e della immaginazione e la cecità.

Questa esperienza, alla quale bambini e ragazzi di Tarquinia partecipano da tanto tempo, ha permesso di far capire l'importanza dei libri e della lettura alle persone di tutte le età: alunni e insegnanti delle scuole, genitori e da qualche anno anche i nonni, cioè gli anziani del Centro Diurno che partecipano al progetto intrattenendo i bambini con i loro racconti e i loro ricordi.

In questi anni PAGINE aCOLORI ci ha accompagnato nella nostra crescita facendo aumentare la nostra curiosità e il nostro interesse per i libri. Oltre la mostra visitata dagli alunni di tutta la scuola, durante l'anno vengono svolti laboratori e incontri con gli autori che ci permettono di conoscere coloro che inventano, pensano, scrivono e

pubblicano i libri. A febbraio le classi della Scuola Media incontreranno Giuseppe Festa, un autore di libri per ragazzi, alcuni dei quali saranno donati dalla Biblioteca Comunale affinché si possano leggere. Alla mostra conclusasi il 27 novembre 2018, siamo stati accolti dagli studenti degli istituti superiori che ci hanno illustrato i vari libri selezionati. PAGINE aCOLORI non è solo una manifestazione ma è anche un "luogo" dove i ragazzi e i bambini imparano, crescono, si divertono e scoprono la bellezza delle storie e delle immagini che le raccontano. Tante cose servono per crescere. Questa mostra, con tutte le sue iniziative, ci fa comprendere ogni volta che per divertirsi, per imparare e per viaggiare con la fantasia, non servono obbligatoriamente un computer o uno smartphone ma semplicemente un bel libro da leggere e da sfogliare da soli o in compagnia!!!



INSIEME CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

di Benedetti Giulia, Di Capua Giulia, Iachetta Anna, Marccoli Martina, III A



Ultimamente si sente parlare molto del fenomeno della violenza sulle donne.

Moltissime sono le donne che in Italia, ogni anno, vengono violentate sia psicologicamente che fisicamente da fidanzati, mariti o amici.

Il 25 novembre è stato scelto come giorno per la commemorazione delle vittime e, in tutto il Lazio, durante questa giornata, le giocatrici di pallavolo hanno stretto al polso un nastro rosso.

Il colore rosso simboleggia il sangue che viene versato da centinaia e centinaia di donne ogni anno. Ma sappiamo veramente cosa significa "Femminicidio"?

Il termine "Femminicidio" è usato per indicare i casi di omicidio contro le donne e il significato di tale parola è, per estensione, definito come

come "qualsiasi forma di violenza esercitata sulle donne allo scopo di annientare l'identità femminile, attraverso la sottomissione fisica o psicologica, fino alla schiavitù o alla morte". Come combattere la violenza sulle donne?

Innanzitutto bisogna reagire, non stare in silenzio, non aver paura di chiedere aiuto, convincersi che l'uomo non è superiore alla donna solo per la sua potenza fisica.

Spesso, questa viene da lui esercitata per affermare il suo ruolo di dominatore, per gelosia e desiderio di possesso nei confronti della propria compagna.

Questo non deve accadere!

Noi, donne e ragazze insieme, possiamo combattere questi atteggiamenti maschili che minacciano la nostra libertà, ricordandoci che "la violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci".



LASCIATECI GIOCARE ANCORA UN PO'

Quanti cambiamenti dalle elementari alle medie! Di Gianguido Rossi I B

Da qualche mese è iniziata la scuola, io ed i miei compagni abbiamo finalmente cominciato la prima media.

È stato un passaggio molto importante, anche e soprattutto psicologico. Tutti ci sentiamo più grandi e maturi, ma anche un po' spaesati. Tutto quanto creato in cinque anni di scuola elementare, come legami fra compagni ed insegnanti, amicizie, simpatie e complicità, con qualche mese e una nuova scuola è come sfumato. Oggi ci troviamo in questa nuova realtà, che ci fa sentire davvero grandi. Usciamo soli da scuola, niente più grembiuli e tante materie diverse. Questo grande cambiamento è davvero affascinante e sconvolgente, e ci sembra di essere un



po' più grandi, anche rispetto a soli pochi mesi fa. Certo, molti di noi avranno già abbandonato bambole e giochi da bambini, per i quali ci

sentiamo ormai troppo grandi, però abbiamo ancora tanta voglia di giocare e tanta voglia di uscire, stare insieme e confrontarci, e non

siamo ancora troppo grandi da non cercare le coccole e l'approvazione di mamma e papà. Siamo grandi sì, perché adesso ci trattano da grandi. I professori non accettano più scuse banali per non aver studiato o fatto i compiti, le verifiche si succedono a raffica, il tempo è sempre poco e la "sfida" è sempre più dura. Ora quindi dobbiamo dimostrare a tutti che siamo più grandi e più maturi, dobbiamo essere così bravi da organizzare al meglio il nostro tempo. Gli impegni quotidiani sono tanti: catechismo, sport e lo studio che diventa ogni giorno più impegnativo. Ormai sono passati più di tre mesi dall'inizio di questa nuova e importante "avventura". È vero, tutto questo ci ha fatto crescere, però lasciateci giocare ancora un po'!!!

L'angolo della barzelletta

NON VOGLIO ANDARE A SCUOLA!

"Questa mattina non voglio andare a scuola. No, non ci voglio proprio andare!

Ho detto che non ci vado e non ci andrò»!

«Invece sì che ci vai.

Ci sono due buone

ragioni per cui ci devi andare.

La prima è che hai 45 anni.

La seconda è che sei il **Presidente!**"



SCRIVERE IN PICCOLO

La maestra a Carletto:

"Ma insomma! Tu mi devi spiegare perchè continui a scrivere con una calligrafia così minuscola!"

"Scrivo così piccolo nella speranza che gli errori si vedano meno!"



Merende sane e nutrienti:

A volte è davvero difficile destreggiarsi nella scelta di una merendina da mangiare a scuola. Non sempre è facile trovare in commercio prodotti di qualità, privi di ingredienti problematici e non sempre sappiamo come fare per preparare una merenda a casa evitando gli ingredienti potenzialmente dannosi.

Merende confezionate

Se acquistiamo la merenda, cerchiamo di evitare i prodotti che contengono zuccheri raffinati, oli di pessima qualità, farine raffinate, sale raffinato, salumi, formaggi, conservanti, edulcoranti e coloranti. Cerchiamo di sceglierla biologica, se possibile, perché noi giovani siamo maggiormente colpiti dai pesticidi, rispetto agli adulti. E' utile scegliere una merenda che possa dare energia immediatamente, ma anche nelle ore successive. Per far questo sono necessari dei carboidrati semplici che vengono assorbiti in fretta, come quelli della frutta e carboidrati complessi a lento assorbimento come quelli dei cereali, soprattutto se sono sotto forma di chicco e non di farina. Non è certo facile, ma è possibile. Bisogna diventare dei veri campioni di "lettura dell'etichetta"! Tuttavia, una buona soluzione sono le merende fatte in casa, per eliminare gli ingredienti nocivi.

Latte vaccino: latte vegetale (di avena, di riso, il latte di soia è meno adatto)

Uova: solitamente non sono indispensabili, basta ometterle; **Burro:** olio di oliva o di girasole; **Farina 00:** farina semi integrale; **Zuccheri:** malto di riso, frutta fresca, frutta disidratata; **Lievito chimico:** bicarbonato; **Panna:** panna di avena, di riso, di soia.

Idee per merende dolci

Frutta di stagione e locale; dolcetti a base di cereali, semi oleosi e frutta disidratata; torte o biscotti fatti in casa con farina semi integrale e dolcificati con la frutta; barrette di cereali e frutta; yogurt di soia non zuccherato con qualche mandorla o nocciola

Idee per merende salate

Pop corn (cotti in padella e salati con pochissimo gomasio); frittate con farina di ceci o di lenticchie (senza uova); pane integrale con prosciutto.

E da bere? Succhi di frutta non zuccherati.

AD OGNI USCITA AGGIUNGEREMO UNA PICCOLA RUBRICA SULL'EDUCAZIONE CIVICA

LA NOSTRA COSTITUZIONE: oggi l'Art. 5 - 6 - 7.

ma tu la conosci?

Art. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.



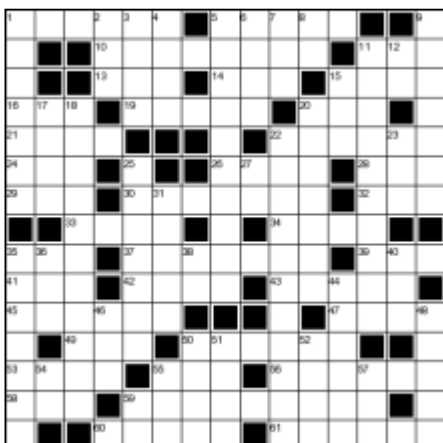
Irene Campitiello III B



CRUCIVERBA DEL MESE

LA SOLUZIONE NELLA PROSSIMA EDIZIONE

SOLUZIONE CRUCIVERBA EDIZIONE N°3



ORIZZONTALI
 [1] cioppure, ossia [5] il drammaturgo de "gli spettri" [10] la vettura ferroviaria per i dormienti [11] dopo così in molte orazioni [13] argentina sulle tavole [14] negazione paleocristiana [15] polidloridibenzodiossine [16] national focal point [19] associazione dialoghista adattatori cine-telesivi [20] modesti abiti per monaci [21] all'essenziale, al dunque [22] politico tramontato [24] usare senza pari [26] nota localita' marchigiana [28] train grande vitesse [29] elettrodermatografo [30] un seminare continuato [32] via di fiore in fiore [33] hypertex transfer protocol [34] il "dolce novo" di quinzici e cavalloni [35] frutto da vino da tavola [37] portocapino, nodo [39] articolo da sportivi [41] parola -- di sarkozy [42] si --tesse citando i meriti [43] il "leopardo delle nevi" [45] cometa dell'utster [47] un gruppo di stoffe vicine ad aldebaran [49] la fine del burattino [50] si dice di una carta molto resistente [53] la nona lettera dell'alfabeto greco [55] sfilide [56] la moglie di gorbaciov [58] il mammucio della tv [59] un'eroina scorpiana [60] associazione italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente [61] debutti

VERTICALI
 [1] dapperfutto, dovunque [2] il nome della suola [3] lo e' la macca bianca [4] seri per domari [5] smaltare, bagnare [6] il "noles" per appunti [7] abbreviazione di sinistra [8] mezz'etto -- [9] significa "nel luogo in cui" ma puo' valere "qualora" [11] doloroso disturbo alle gambe [12] 499 romani [13] politica agricola comune [17] fu re dell'egitto [18] piazzettato [20] noto, notorino [22] larva ottopoda simile [23] la sigla di singapore [25] il tulio re di roma [27] alleanza nazionale [31] l'ippodromo del piu' famoso derby [35] affabilità, altruismo [36] de tauc-nico [38] ledio senza vocali [40] allucinogeno [44] manuale scolastico [46] sigla per polizze [48] andati sulle tute [50] antica citta' capitale dell'eolam [51] fiaccola [52] nel tempio greco ospitava la divinita' [54] il kenzaburo, scrittore giapponese e premio nobel nel '94 [55] acronimo di light emitting diode [57] sigla principesca [59] prima preposizione semplice

